

Don Giuseppe Landi: "Da noi grandi momenti di aggregazione"

La disponibilit  di don Giuseppe Landi e la sua giovane et  ci incoraggia entrambi a stabilire nella conversazione un clima confidenziale che mette da parte la forma ossequiosa di ogni formale allocuzione. Difatti   una mia osservazione su una etichetta apposta tra i banchi che indica i posti riservati alla "Schola Cantorum" che ci porta subito a ironizzare simpaticamente sull'uso sempre meno frequente della lingua latina nel Clero Cattolico, ricordando quando addirittura i sacerdoti si esprimevano tra loro in questo idioma incontrandosi nei corridoi dei vari Seminari. La prima domanda che rivolgo al mio interlocutore   sul tipo di utenza spirituale che egli ha incontrato qui al "Parco".

"E' un microcosmo di et  varia" - e' la pronta risposta - "si incontrano persone di

buon livello culturale e con uno spigliato senso partecipativo alla vita parrocchiale; il nostro momento di massima aggregazione spirituale avviene nella Messa domenicale delle 11,30. La funzione   pienamente comunitaria, con le famiglie al centro dell'attenzione ed uno spazio importante riservato ai bambini che sono i fiori da coltivare in modo che conservino il profumo degli insegnamenti evangelici. La loro partecipazione   fattiva ed essi prendono voce esprimendo con la consueta semplicit  quei pensieri che spesso sorprendono gli adulti, invitandoli alla meditazione pi  di ogni accorato sermone dal sacerdote. Sono ben accolte da parte di tutte le testimonianze di fede di ogni ceto sociale che dimostrano come spesso le anime trovano nelle difficolt  della vita il proprio recupero spi-

rituale".

Nelle parole dell'energico presbitero, si avverte palpabile la soddisfazione del pastore gratificato dall'occasione di poter esternare le iniziative della sua opera evangelica. La successiva domanda lo trova ancor pi  esaustivo:

"Parlami dei momenti di socializzazione che proponi ai tuoi parrocchiani"

La risposta non mostra esitazioni:

"Sono numerosi gli eventi aggreganti che proponiamo alla nostra comunit ; dalla Mostra Presepiale che segue il Natale e si protrae fino all'Epifania, ai convegni culturali a tema vario che hanno visto l'ultima volta al centro dell'attenzione gli "avori salernitani" con intervento di relatori molto preparati. Non mancano le escursioni presso Santuari o luoghi sacri, il prossimo pellegrinag-

gio ci vedr  diretti a S. Gerardo Maiella un tempio di fede che emoziona sempre ogni cristiano vi giunga."

Il giovane sacerdote dimostra capacit  gestionali agili e moderne nell'attenzione al suo protocollo giornaliero, tenendo d'occhio il suo cellulare o interrompendo per un attimo la nostra chiacchierata per assolvere al volo una incombenza di segreteria insieme al suo prezioso collaboratore, il Diacono Antonio Di Iorio.

Poi il nostro colloquio riprende: "Debbo dire che oltre alla Catechesi per ragazzi, giovani, adulti e coppie, siamo molto contenti dell'attivit  del "Gruppo Caritas". Si tratta di una collaborazione tra numerose anime nobili della nostra parrocchia che   rivolta ad un centinaio di famiglie bisognose della nostra comunit . Il gruppo da' assistenza

materiale e spirituale dove s'incontra la "necessit " e la sofferenza; questa   l'iniziativa di cui pi  andiamo fieri in questa comunit , insieme alla Schola Cantorum. Il nostro gruppo canoro   animato da un entusiasmo significativo quando eleva con gioia le lodi al Signore ed ormai la manifestazione "Canto per amore"   giunta alla sua quarta edizione. Gli arrangiamenti di canzoni celebri eseguiti dai nostri ragazzi sono emozionanti; essi coniugano magistralmente l'amore di Dio con quello per la musica dando seguito a momenti carismatici pregni di commozione." Il sorriso luminoso di Don Giuseppe trasforma il nostro commiato in un arrivederci a domenica 8 dicembre prossimo venturo, per ascoltare i canti di amore della Schola Cantorum della parrocchia di "Parco Arbostella". c.l.

